



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
LOIC80700T: IC MARIA SCOGLIO DI LIVRAGA

Scuole associate al codice principale:

LOAA80700N: IC MARIA SCOGLIO DI LIVRAGA
LOAA80701P: INFANZIA - SENNA LODIGIANA
LOAA80703R: INFANZIA ING. N. GRIFFINI
LOEE80701X: PRIMARIA - SECUGNAGO
LOEE807021: PRIMARIA - BREMBIO
LOEE807032: PRIMARIA - LIVRAGA
LOEE807043: PRIMARIA - SENNA LODIGIANA
LOEE807054: PRIMARIA - SALVO D'ACQUISTO
LOMM80701V: SECONDARIA I GRAD. ENRICO FERMI
LOMM80702X: SECONDARIA I GRADO "M.SCOGLIO"
LOMM807031: SECONDARIA I GRAD - GUIDO ROSSA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Alla scuola primaria solo nelle classi 3° e 4° la totalità degli alunni viene ammessa alla classe successiva, nelle altre annualità la percentuale di ammessi (circa 98%) risulta inferiore agli indici provinciali, regionali, nazionali di 1-2 punti percentuali. Oltre la metà dei nostri studenti superano l'Esame di Stato con votazione 7 o 8. La percentuale di alunni diplomati con votazione 9 all'Esame di Stato risulta in linea con i parametri provinciali e regionali. La percentuale di studenti diplomatisi con votazione 10 e lode risulta superiore rispetto all'indice provinciale. In tutte le classi della primaria e in 1° e 3° secondaria, nessuno studente ha abbandonato gli studi in corso d'anno, situazione in linea con tutti i riferimenti. Ad eccezione della 3° primaria e 3° secondaria, il dato relativo ai trasferimenti in entrata in corso d'anno è in linea con i parametri di riferimento. La scuola monitora le assenze e la scarsa motivazione al percorso scolastico come prodromi dell'abbandono o di esiti insoddisfacenti e attua attività di recupero, predispone interventi di rimotivazione allo studio.

Punti di debolezza

SECONDARIA: La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in 1° risulta inferiore ai riferimenti provinciali di 3 punti percentuali e di circa 5 punti rispetto agli indici regionali e nazionali. La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in 2° risulta inferiore a tutti i riferimenti di circa 10 punti percentuali. La percentuale di alunni diplomati con votazione 6 all'Esame di Stato risulta superiore a tutti i riferimenti. Nessuno studente del nostro Istituto si è diplomato con votazione 10 a fronte di un indice regionale e provinciale del 4,5%. Nella classe 2° si è registrato un singolo caso di abbandono degli studi in corso d'anno, dovuto al raggiungimento del 16° anno di età e alla scelta dello studente e della sua famiglia di intraprendere un percorso lavorativo. PRIMARIA E SECONDARIA La percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nella 3° annualità della primaria è tripla rispetto a tutti i parametri; in 3° secondaria è doppia rispetto a tutti i parametri. La percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno alla secondaria è superiore a tutti i riferimenti, con un dato che, nella 3° annualità, risulta addirittura triplo rispetto ai vari riferimenti.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso nei vari ordini di scuola, ad eccezione della 2° secondaria, dove è stato registrato un singolo caso di abbandono degli studi in corso d'anno. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7) e' superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10) è così distribuita: -la percentuale degli studenti diplomatisi con votazione 8 e 9 risulta inferiore ai riferimenti nazionali di soli 1-2 punti percentuali, -nessuno studente si è diplomato con votazione 10 a fronte di un riferimento nazionale pari al 6%, -la percentuale di studenti diplomatisi con votazione 10 e lode risulta la metà rispetto all' indice nazionale, ma superiore rispetto al riferimento provinciale. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

In ogni ordine di scuola le Competenze Chiave vengono tutte trattate e valutate in maniera trasversale sia nell'insegnamento curricolare di ogni disciplina, sia nell' insegnamento di Educazione Civica. La scuola valuta le competenze mediante: l'utilizzo di apposite rubriche valutative contenenti i relativi indicatori e descrittori di riferimento, l'osservazione sistematica del comportamento in ingresso (prima dell'intervento didattico educativo) e in uscita; la somministrazione di compiti di realtà. La scelta delle competenze è dettata dall'analisi dei bisogni e dal contesto socio-culturale dell'istituto; pertanto presente anche nel PTOF. A livello diversificato gli alunni dell'istituto hanno acquisito strategie per imparare ad imparare ed abilità legate allo sviluppo dello spirito d'iniziativa. Durante l' A.S. un gruppo di docenti ha seguito un nuovo corso di formazione ad hoc sulle Competenze Europee, durante il quale è stata anche prodotta una griglia valutativa, nella quale tutte le competenze Europee sono state declinate rispettivamente nei propri indicatori e descrittori e che copre in maniera trasversale i 3 ordini di scuola. Nell' A.S. 22/23 la nuova griglia valutativa è stata così utilizzata: Infanzia: allegata ad integrazione della documentazione necessaria per accompagnare il passaggio alla

Punti di debolezza

In considerazione dei fenomeni di forte immigrazione da paesi extracomunitari si rileva una criticità nell'acquisizione della competenza della lingua italiana e una conseguente compromissione anche nelle altre discipline. Nonostante l'istituto abbia attivato percorsi per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, l'obiettivo dell'uso consapevole della rete è, in alcuni casi, ancora da raggiungere. Sarà necessario progettare interventi mirati soprattutto sugli allievi, anche nell'ottica della convivenza civile, data la necessità su taluni alunni di intervenire ancora mediante l'adozione di provvedimenti disciplinari.



primaria Primaria e Secondaria: nelle classi in uscita, durante gli scrutini finali del 2° quadrimestre, per compilare la certificazione delle Competenze Chiave Europee.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Poiché nell' A.S. 2019-2020 non sono state somministrate le prove Invalsi a causa della pandemia da Covid-19, possiamo solo limitarci a confrontare l' andamento dei nostri studenti che nel 2023 hanno affrontato le Invalsi in 2° secondaria con il loro andamento alle Invalsi del 2021, quando erano nel nostro Istituto in 3°secondaria di 1°grado e nel 2018, quando erano in 5°primaria. Matematica: gli esiti conseguiti in 5° primaria nel 2018 e in 3° secondaria nel 2021 erano negativi rispetto a tutti i riferimenti. Paragonando questi risultati con quelli ottenuti dai medesimi ragazzi alla scuola superiore nel 2023 se ne desume un andamento leggermente migliorativo.

Punti di debolezza

Poiché nell' A.S. 2019-2020 non sono state somministrate le prove Invalsi a causa della pandemia da Covid-19, possiamo solo limitarci a confrontare l' andamento dei nostri studenti che nel 2023 hanno affrontato le Invalsi in 2° secondaria con il loro andamento alle Invalsi del 2021, quando erano nel nostro Istituto in 3°secondaria di 1°grado e nel 2018, quando erano in 5°primaria. Italiano: gli esiti conseguiti dai nostri alunni nel 2018 e nel 2021 erano in linea con i vari riferimenti. Gli esiti dei medesimi ragazzi, alla secondaria di 2° grado, nel 2023, hanno registrato un andamento lievemente peggiorativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria una parte di studenti presenta difficoltà nello studio, ha voti bassi e alcuni alunni non sono ammessi alla classe successiva. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo d'istituto è stato progettato per rispondere ai bisogni educativi dell'utenza. Le competenze sono valutate al termine della scuola primaria e secondaria; l'Istituto dispone di una griglia valutativa sulle Competenze Europee aggiornata da utilizzare al termine di ogni ordine scolastico. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli alunni dovrebbero raggiungere, soprattutto quelli disciplinari e trasversali, facendo riferimento alle indicazioni nazionali. Sia alla primaria che alla secondaria è stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono proposte dai docenti, formulate in accordo con il curricolo di istituto e descritte in apposite schede progettuali. Gli insegnanti utilizzano il curricolo, pubblicato sul sito scolastico, definito dalla scuola come strumento di lavoro, per la progettazione didattica e per la valutazione. Per il passaggio tra ordini di scuola vengono utilizzate griglie predisposte per la rilevazione delle abilità e delle competenze. Nell'istituto sono presenti e attivi gruppi di lavoro per classi parallele e per disciplina nella primaria e dipartimenti disciplinari nella secondaria, che monitorano e indirizzano la programmazione

Punti di debolezza

La scuola provvederà ad integrare nel Curricolo le competenze chiave europee. Alla scuola secondaria si dispone solo dei curricula delle singole discipline ma manca il curriculum verticale, presente invece alla scuola dell'infanzia e alla primaria. Si provvederà inoltre ad integrare il curriculum di Educazione Civica, presente nel nostro Istituto, all'interno dei curricula disciplinari, in maniera trasversale.



curricolare ed effettuano periodicamente una revisione della progettazione. Le competenze acquisite dagli studenti vengono verificate e valutate da ogni insegnante con compiti autentici, prove strutturate, prove non strutturate, prove pratiche e prove orali, ricorrendo ovviamente sia a valutazioni di tipo sommativo che formativo. Nelle classi 5° primaria ed in ogni classe della secondaria vengono somministrate prove strutturate comuni di italiano, matematica ed inglese, mentre in 2° primaria le prove strutturate comuni riguardano solo italiano e matematica. Tali prove, per ognuna delle discipline coinvolte, vengono somministrate in 3 momenti diversi durante l'anno scolastico: nella prima metà del primo quadrimestre, a metà anno scolastico e a fine anno scolastico. Criteri comuni di valutazione riguardano principalmente tali prove. Tutti gli aspetti del curricolo vengono valutati o con un voto o con un giudizio. In base alle valutazioni, i vari docenti provvedono alla progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero o per il potenziamento delle competenze. Inoltre, per i ragazzi che hanno conseguito valutazioni negative o che hanno manifestato difficoltà in determinate discipline, sono state implementate, al termine dell' a.s. 22-23, in concomitanza dei fondi afferenti al PNRR, attività di recupero e consolidamento delle competenze di base in italiano, matematica, inglese.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Non ci sono referenti per la progettazione didattica, mentre si dispone della commissione "nuova valutazione" per la scuola primaria; alla secondaria si utilizzano i dipartimenti disciplinari, anche se le occasioni di incontro sono limitate. La progettazione didattica e' abbastanza condivisa tra i docenti. Alcune discipline fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Alla primaria l'orario e la durata delle lezioni sono articolati in modo adeguato. Alla scuola primaria si realizzano attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare, nelle ore di lezione, mentre alla secondaria tale finalità viene perseguita sia in orario curricolare che extracurricolare. Gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento vengono espletati in orario curricolare (ore di lezione) alla primaria, mentre alla secondaria hanno luogo in orario curricolare (sia nelle ore di lezione sia utilizzando il 20% del curricolo di scuola) ed extracurricolare. In tutti gli ordini di scuola le aule sono dotate di una LIM, di un PC e di un registratore per l'ascolto. Questi devices vengono utilizzati dai vari docenti sia come supporto per l'attività didattica, ad es. mediante l'utilizzo di learning apps o di educational platforms, sia per proporre attività di ampliamento dell'offerta formativa. In un plesso risulta già attivo da anni il progetto "zaino leggero". Gli spazi laboratoriali vengono gestiti dai referenti di plesso e dai responsabili di laboratorio; la manutenzione è affidata a tecnici esterni ed interni. I laboratori sono accessibili in egual misura a tutti gli ordini di scuola e vengono utilizzati in orario curricolare. Alcuni plessi dispongono inoltre di aule biblioteca. L'attività di docenza predilige, oltre

Punti di debolezza

Non sempre si riesce ad articolare in modo adeguato l'orario delle lezioni nella scuola secondaria a causa del fatto che alcuni docenti lavorano su più plessi o addirittura su istituti diversi. In alcuni plessi manca una biblioteca dove organizzare i numerosi volumi e testi di narrativa a disposizione degli alunni. Essendo il nostro istituto fortemente caratterizzato da un significativo turnover del personale, risulta spinoso assumere una linea comune per uniformare l'uso delle varie metodologie didattiche. Alla scuola primaria i docenti si confrontano sulla programmazione e sulle metodologie didattiche utilizzate sia durante la programmazione settimanale che nei gruppi di lavoro per classi parallele, mentre alla secondaria lo si fa solo nei dipartimenti disciplinari. Sono presenti casi di alunni che frequentano la scuola in maniera irregolare e quindi a rischio di dispersione scolastica. La famiglia viene avvisata delle numerose assenze, dei ritardi ripetuti e, nei casi in cui è previsto dalla legge, vengono avvisati anche i servizi sociali. Vi sono inoltre delle classi dove le relazioni tra pari risultano conflittuali.



alla lezione frontale, le metodologie didattiche innovative come il cooperative learning, il peer tutoring, il learning by doing, la didattica laboratoriale e attiva, il coding e il pensiero computazionale, la flipped classroom, i gruppi di livello, le classi aperte. Le metodologie didattiche puerocentriche innovative risultano le più adeguate per costruire apprendimenti significativi (Ausubel). In alcuni plessi, grazie all'acquisto di materiali per il laboratorio scientifico è stato possibile svolgere esperimenti disciplinari. Inoltre, per potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie e di metodologie didattiche innovative si è proceduto con l'acquisto di ulteriori devices informatici, software educativi (Microsoft Office) e l'Istituto ha finanziato la formazione ad hoc, per i docenti interessati, sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative, digitali e ludiche. L'Istituto dispone di un Patto di Corresponsabilità, di un Regolamento d'Istituto e di Disciplina, appena aggiornati, che vengono annualmente condivisi e sottoscritti dai genitori. Le relazioni tra gli studenti, tra studenti ed insegnanti e tra docenti risultano per lo più positive. Per intervenire sui comportamenti problematici si utilizzano: stretto dialogo con la famiglia e gli alunni, canali sanzionatori e di recupero, collaborazione con l'Ufficio di Piano, progetti sulla Legalità anche in collaborazione con le forze dell'ordine, sportello di ascolto psicologico su adesione volontaria.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Molteplici azioni per l'inclusione: attività di sensibilizzazione; formazione specifica per l'inclusione, monitoraggio competenze docenti senza specializzazione e MAD. Modalità di lavoro più diffuse: partecipazione degli alunni in attività di piccolo gruppo, cooperative learning, peer-tutoring. Modalità: sia in classe con assistenza del docente di sostegno e dell'educatore, sia fuori classe per attività più individualizzate. Strumenti utilizzati: multimediali, schede personalizzate, mappe concettuali, strumenti compensativi e misure dispensative, verifiche e valutazioni personalizzate. Gli obiettivi da raggiungere nei PEI sono individuati secondo la descrizione delle aree indicate dalla Diagnosi funzionale; questi obiettivi sono poi articolati secondo le 4 dimensioni analizzate nel PEI. Il loro monitoraggio avviene attraverso: stesura del PEI prima sottoscrizione; nella fase intermedia e nella verifica finale con l'indicazione del fabbisogno del sostegno per l'anno successivo. Gli obiettivi e la valutazione degli alunni con disabilità vengono scelti e attuati tenendo presente i facilitatori e le barriere presenti nel contesto che il bambino vive. La scuola, per agevolare l'integrazione degli alunni stranieri, dispone di un protocollo di accoglienza che prevede interventi di

Punti di debolezza

La dotazione organica di sostegno risulta sufficiente a coprire il fabbisogno del nostro ICC mentre è carente la presenza di docenti specializzati. L'organico della scuola primaria non permette la possibilità di valorizzare le eccellenze, effettuando attività di potenziamento, a causa della mancanza pressoché totale di ore di compresenza dei docenti del team.



accompagnamento di alunni e famiglie dal momento dell'iscrizione all'inserimento in classe, previo accertamento delle competenze linguistiche e culturali. Gli allievi sono inoltre successivamente supportati con interventi mirati: progetti di alfabetizzazione, recupero, attività ad hoc anche con l'intervento di mediatori culturali individuati dall'Ufficio di piano e attività di supporto per gli alunni stranieri che si accingono a sostenere l'esame di 3° media. Per una diagnosi precoce delle difficoltà di apprendimento gli alunni della primaria e dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia vengono sottoposti ad uno screening specifico. La scuola individua gli studenti meritevoli o in forte difficoltà mediante l'osservazione sistematica del comportamento, dell'attitudine allo studio, delle valutazioni disciplinari, della frequenza scolastica. Nel nostro IC c'è una forte attenzione alla dimensione dell'antidispersione: questo avviene sia attraverso la formazione dei docenti sia tramite il monitoraggio dei casi critici. Gli interventi a favore degli alunni in difficoltà sono diffusi in entrambi gli ordini di scuola: azioni individualizzate con ore eccedenti, progetti in orario scolastico ed extrascolastico, progetto TOP (Tutoring Online Project). Grazie ai fondi PNRR mirati proprio all'antidispersione sono iniziati nell'A.S. 22/23 dei corsi di recupero delle competenze di base per italiano, matematica, inglese ed altri corsi, anche con altri esperti e diverse



attività, si terranno anche il prossimo anno. Gli studenti con una particolare inclinazione verso la lingua inglese partecipano al Trinity. Il monitoraggio dei risultati raggiunti nei recuperi/potenziamenti viene effettuato in itinere.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. Grazie ai fondi PNRR sarà possibile svolgere numerose attività di inclusione per incentivare la motivazione, recuperare le competenze di base nelle materie oggetto di prove Invalsi e valorizzare le potenzialità degli studenti con fragilità.



Continuità e orientamento

Punti di forza

In entrambi gli ordini di scuola vengono effettuate molte attività per la continuità, come incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni; visita della scuola da parte di studenti in ingresso, attività di alunni con docenti di segmento/ordine di scuola diverso e attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso. Inoltre durante l'anno si organizzano percorsi di accoglienza per gli alunni in entrata, open day per le famiglie e si predispongono opuscoli e materiali informativi sui vari plessi. Al termine dell'anno i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria si incontrano per il passaggio di informazioni sulla classe mediante le apposite griglie, l'analisi di diagnosi e/o certificazioni degli alunni in difficoltà. I docenti della scuola secondaria non impegnati negli esami di Stato si occupano della formazione delle future classi prime laddove siano previste più sezioni. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa risultano essere efficaci. La scuola secondaria mette in atto molteplici attività per l'orientamento, come percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni in tutte le classi, soprattutto nelle 3°; attività di orientamento finalizzate alla scelta del

Punti di debolezza

Il 43% degli alunni di terza media riceve come consiglio orientativo un istituto professionale, dato superiore al riferimento provinciale di 18 punti percentuali e doppio rispetto al dato nazionale. Solo il 22% degli studenti di 3° media segue il consiglio orientativo per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di 2° grado, dato inferiore rispetto al riferimento regionale di 16 punti percentuali e pari alla metà rispetto all'indice provinciale e nazionale. Il 93% degli alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo è stato comunque ammesso al 2° anno di secondaria di 2° grado, dato lievemente superiore rispetto all'indice nazionale e maggiore di 8 punti percentuali rispetto alla provincia e alla regione.



percorso scolastico successivo attraverso la conoscenza del piano territoriale provinciale dell'Offerta Formativa; collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento; utilizzo di strumenti per l'orientamento; presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado; monitoraggio degli esiti di alunni/studenti nel successivo segmento scolastico (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno); organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire; predisposizione di un modulo strutturato per il consiglio orientativo che viene consegnato agli alunni e alle famiglie tramite registro elettronico. La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo dato dai professori attraverso l'iscrizione degli alunni. Nell'anno scolastico 2022/23 la totalità degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo è stata ammessa al secondo anno della scuola secondaria di 2° grado, dato superiore a tutti quanti i riferimenti. La scuola attiva un percorso di orientamento guidato per alunni DVA in collaborazione con educatori, assistenti sociali e specialisti della ASST.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e alcune di esse coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, UST). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Poco più di un quinto degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il monitoraggio delle attività si attua attraverso una serie di interventi: referenti di plesso, Funzioni Strumentali, commissioni, collegio docenti, consiglio d'istituto, personale di segreteria, DSGA e DS. Ogni organo scolastico opera in base alle proprie funzioni e all'ambito d'intervento. Anche le famiglie presenti nei vari organi collegiali partecipano all'azione di monitoraggio e di controllo della scuola. L'Istituto organizza il personale docente sulla base di un organigramma, rivisto annualmente. Il fondo di istituto è ripartito, secondo contrattazione, in questa maniera: 75% docenti e 25% ata. Una sola docente svolge funzione di 1° collaboratore della D.S., ci sono inoltre 4 funzioni strumentali (area BES-DVA, area PTOF, area COMMISSIONE GESTIONE SITO E INNOVAZIONE DIGITALE, area PDM) svolte da 4 docenti, oltre a numerosi incarichi di referenti e commissioni di lavoro. L'attività del personale ATA viene organizzata secondo la normativa vigente e la suddivisione di compiti e funzioni viene effettuata in base alle competenze e alle skills individuali. In caso di assenza del personale docente, si cerca di coprire dapprima con docenti interni, se non vi sono altre soluzioni si provvede a convocare un supplente anche per le supplenze brevi. Per i collaboratori scolastici, vengono chiamati supplenti ogni volta

Punti di debolezza

L'attuale sistema di monitoraggio delle attività ha presentato delle criticità da attenzionare e correggere. Nel nostro Istituto le responsabilità e i compiti dei docenti non sono equamente suddivisi perchè solo pochi insegnanti si rendono disponibili ad accettare incarichi. I finanziamenti provenienti dalla contrattazione di istituto risultano non del tutto sufficienti per assolvere a tutte le necessità progettuali ed organizzative dell'Istituto.



in cui risulta impossibile garantire la vigilanza e coprire entrambi i turni. L'unica difficoltà incontrata dalla scuola nella gestione del personale è dovuta al fatto che risulta difficile trovare dei supplenti. L'assegnazione delle risorse economiche risponde totalmente al Programma annuale ed è coerente con il PTOF. Le risorse vengono assegnate ai progetti in modo congruo, a seconda delle priorità riportate nel PTOF, della durata, degli esperti coinvolti, delle scelte strategiche dell'Istituto. I tre progetti ritenuti prioritari (screening scuola infanzia/primaria; sportello di ascolto psicologico; supporto alunni in difficoltà) abbracciano le priorità del nostro Istituto (antidispersione e successo formativo) e pertanto hanno ricevuto un cospicuo finanziamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o per le attività prescelte. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Le esigenze formative dei docenti vengono raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti. La formazione ha riguardato principalmente le seguenti tematiche: competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, inclusione e disabilità, privacy, nuove metodologie didattiche digitali e ludiche, codice di comportamento per i dipendenti pubblici, prevenzione al disagio giovanile, prevenzione delle dipendenze, antidispersione, sicurezza, pronto soccorso, competenze europee, sistema nazionale di valutazione e compilazione dei documenti strategici. Tali attività formative arricchiscono la professionalità dei docenti che partecipano, con ricadute positive sulla didattica (es. learning apps, didattica laboratoriale, metodologie didattiche innovative) e sulla deontologia professionale. Per quanto riguarda il personale ATA, le attività formative nascono dall'esigenza di perseguire obiettivi di inclusione (collaboratori), miglior gestione delle pratiche da evadere (ufficio), tutela della privacy, corso di primo soccorso e sulla sicurezza. La scuola rileva le competenze del personale (curriculum, corsi frequentati..) richiedendo ogni anno apposite schede da compilare. All'interno dell'Istituto le nuove competenze vengono utilizzate per una migliore

Punti di debolezza

L'Istituto apre la formazione a tutti i docenti, ma a causa del significativo turn-over di personale questa formazione non espleta grandi ricadute positive permanenti sull'organizzazione scolastica. Nella Scuola Secondaria emerge la necessità di momenti più frequenti di confronto tra i docenti dei diversi Consigli di Classe.



gestione delle risorse umane e consentono ad ogni docente di impiegare al meglio la propria professionalità sia nella didattica, sia per l'aspetto organizzativo-gestionale con una ricaduta positiva sull'ampliamento dell'offerta formativa. L'assegnazione degli incarichi avviene in base alle competenze del docente, ma tenendo conto della sua disponibilità. La scuola valorizza il merito del personale docente, secondo i dettami della legge 107, con un'autocertificazione redatta sulla base dei criteri stabiliti dal Comitato di valutazione. Il nostro Istituto promuove ed incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro tenendo conto delle loro competenze e disponibilità attraverso molteplici modalità: classi parallele per ambiti, dipartimenti disciplinari, commissioni tematiche. I docenti producono vari materiali che vengono in parte conservati nella scuola, in parte pubblicati sul sito e facilmente fruibili dai docenti stessi e dall'utenza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

Il numero di docenti che hanno partecipato alla formazione prevista risulta superiore ai parametri di riferimento, mentre quello del personale ATA risulta in linea con i vari indici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L' Istituto partecipa a 5 reti di scuole, le cui attività prevalenti riguardano attività di formazione e aggiornamento del personale; progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento; realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale; progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo; promozione di salute e benessere; iniziative per promuovere la legalità. La partecipazione a tali reti ha come fine principale il miglioramento delle pratiche educative e didattiche. L' istituto ha stipulato accordi formalizzati con le Università principalmente per le attività di tirocinio. I genitori vengono coinvolti dalla scuola mediante: incontri collettivi scuola-famiglia; comunicazioni attraverso il registro elettronico; comunicazioni per informare sull'attività della scuola; colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni; eventi, manifestazioni o iniziative; seminari/corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori; incontri di supporto alla genitorialità. Attraverso i rappresentanti dei genitori eletti nei vari organi collegiali, la scuola attua una revisione annuale del Regolamento di Istituto, del Patto di Corresponsabilità e del PTOF. La

Punti di debolezza

La percentuale di genitori votanti alle elezioni per i rappresentanti di classe dell' a.s. 2022/23 è risultata piuttosto bassa, con una percentuale di genitori votanti pari al 30%. Meno della metà dei genitori collaborano attivamente alla realizzazione di attività a scuola. Nonostante l'esiguità del contributo volontario richiesto, pari a 7 euro, le famiglie che lo hanno versato sono poco meno della metà (circa il 45%) di tutto l' Istituto.



scuola, nell'arco dell'anno, realizza incontri su tematiche e argomenti rilevanti (bullismo, cyberbullismo, prevenzione del disagio giovanile, legalità) manifestazioni scolastiche (concerti, commemorazioni in collaborazione con l'amministrazione comunale, passeggiata ecologica). Le famiglie rispondono in modo positivo a tali eventi. I canali di comunicazione ufficiale tra la scuola e le famiglie sono il registro elettronico, il sito dell'Istituto, la casella di posta elettronica istituzionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre la percentuale di studenti a rischio di dispersione scolastica. Migliorare i risultati scolastici delle allieve e degli allievi con livelli di apprendimento di fascia bassa e alta sia alla scuola primaria che alla secondaria.

TRAGUARDO

Aumentare del 5% le valutazioni ed i giudizi delle fasce basse ed alte di apprendimento per la scuola primaria entro il 2025/26. Aumentare del 5% le valutazioni di fascia bassa e alta (8-9) alla scuola secondaria entro il 2025/26.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire e promuovere strategie di potenziamento della didattica della matematica, della lingua italiana e della lingua inglese.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Tenere corsi di recupero per le competenze di base in italiano, matematica e inglese.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Tenere corsi facoltativi di lingua inglese per valorizzare le eccellenze (Trinity).
4. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere l' utilizzo di metodologie didattiche innovative, attività laboratoriali, utilizzo delle nuove tecnologie in maniera funzionale alla costruzione di apprendimenti significativi.
5. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare la didattica per competenze nelle varie discipline.
6. **Ambiente di apprendimento**
Trasformare le aule in ambienti di apprendimento innovativi, acquistando dotazioni digitali, arredi didattici e tecnici, sostenendo eventuali spese per piccoli interventi di manutenzione e sistemazione impianti e le relative spese tecnico-operative.
7. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare le attuali buone pratiche relative all' accoglienza e all' inclusione degli studenti con BES.
8. **Inclusione e differenziazione**
In seguito all' osservazione sistematica, programmare interventi di consolidamento, di potenziamento, di supporto ad alunni in difficoltà cercando di utilizzare le risorse disponibili in maniera ottimale.
9. **Inclusione e differenziazione**
Prevedere attività di mentoring e supporto motivazionale
10. **Inclusione e differenziazione**
Prevedere attività di orientamento e riorientamento in previsione della scelta della scuola secondaria di 2° grado
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Realizzare un evento iniziale di presentazione del percorso formativo rivolto alle famiglie; realizzare iniziative in collaborazione con enti del territorio.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre i divari territoriali per quanto concerne le competenze di base in italiano, matematica, inglese. Migliorare gli esiti delle prove Invalsi in entrambi gli ordini di scuola.

TRAGUARDO

Migliorare gli esiti in matematica e inglese riducendo del 3% il numero di alunni collocati nei due livelli più bassi in entrambi gli ordini di scuola. Aumentare del 2% il numero di alunni collocati nella fascia 5 in italiano in entrambi gli ordini di scuola.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire e promuovere strategie di potenziamento della didattica della matematica, della lingua italiana e della lingua inglese.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Prevedere, durante tutto il corso dell' anno scolastico, attività di simulazione dei test Invalsi.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Tenere corsi di recupero per le competenze di base in italiano, matematica e inglese.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Tenere corsi facoltativi di lingua inglese per valorizzare le eccellenze (Trinity).
5. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere l' utilizzo di metodologie didattiche innovative, attività laboratoriali, utilizzo delle nuove tecnologie in maniera funzionale alla costruzione di apprendimenti significativi.
6. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare la didattica per competenze nelle varie discipline.
7. **Ambiente di apprendimento**
Trasformare le aule in ambienti di apprendimento innovativi, acquistando dotazioni digitali, arredi didattici e tecnici, sostenendo eventuali spese per piccoli interventi di manutenzione e sistemazione impianti e le relative spese tecnico-operative.
8. **Inclusione e differenziazione**
In seguito all' osservazione sistematica, programmare interventi di consolidamento, di potenziamento, di supporto ad alunni in difficoltà cercando di utilizzare le risorse disponibili in maniera ottimale.
9. **Inclusione e differenziazione**
Prevedere attività di mentoring e supporto motivazionale
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Realizzare un evento iniziale di presentazione del percorso formativo rivolto alle famiglie; realizzare iniziative in collaborazione con enti del territorio.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Condividere criteri e strumenti di valutazione delle competenze chiave europee.

TRAGUARDO

Produzione condivisa di documenti di valutazione con indicatori e descrittori, in particolare nei momenti di passaggio tra un ordine scolastico e l'altro.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire e promuovere strategie di potenziamento della didattica della matematica, della lingua italiana e della lingua inglese.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Produzione di strumenti di progettazione e di valutazione della didattica per competenze collegate al curricolo di Istituto
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare gruppi di lavoro che includano i tre ordini scolastici presenti nel nostro IC, in maniera da garantire l' utilizzo di un linguaggio comune ed una proficua osservazione della crescita e del percorso scolastico dei nostri alunni nel passaggio tra i vari ordini.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Realizzare un evento iniziale di presentazione del percorso formativo rivolto alle famiglie; realizzare iniziative in collaborazione con enti del territorio.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state definite in seguito alla disamina degli esiti nelle prove Invalsi e dei risultati scolastici dei nostri studenti.